

Mensa scolastica gratuita per tutti

Trano: «Proposta di Proietti? Utopia»

L'INTERVENTO

La proposta dell'assessore del **Comune di Latina** **Gianmarco Proietti**, sulle mense scolastiche gratuite per tutti, è «una visione utopistica e contraria ai principi dell'autonomia scolastica».

Lo sostiene l'onorevole Raffaele Trano del Movimento 5 Stelle. «Un'inceppatura nel meccanismo di ammissione di uno studente al servizio mensa del **Comune di Latina** - dichiara Trano - si trasforma, in modo singolare, in una populistica richiesta di allargare la copertura economica del servizio mensa da parte dello Stato verso il 100% dei richiedenti». In realtà il problema del ragazzino rimasto senza pasto alla Don Milani è stato solo uno spunto per allargare la riflessione da parte dell'assessore, in quel caso non ci si trovava infatti di fronte a un problema economico ma al-

la mancata iscrizione alla mensa. L'onorevole dei 5 Stelle sottolinea: «Quella di Proietti è una visione utopistica rispetto al complesso delle risorse a disposizione, oltre che contrastante con fonti legislative e giurisprudenziali rilevanti. E perciò estemporanea e demagogica. Non dimentichiamoci che un servizio non pagato dal singolo ricade sull'intera collettività, e quindi proprio sui meno abbienti». Ma Proietti non ne fa un discorso esclusivamente economico, la sua richiesta al Ministro Fioramonti è di una «riforma legislativa che riconosca la mensa scolastica come un servizio pubblico essenziale e non più un servizio a domanda individuale, con accesso gratuito per le famiglie, tutte, non solo quelle in condizioni di povertà. Il servizio di refezione scolastica deve essere qualificato come servizio pubblico, e servizio educativo e didattico».

Trano aggiunge che il ragionamento svilisce l'autonomia scolastica, «oggetto di faticose batta-

glie». E ancora: «Il diritto allo studio non può essere condizionato dalla fruizione di un servizio a pagamento, e la scelta del tempo pieno non può essere subordinata all'adesione al servizio di refezione. Dunque, accanto alla possibilità per l'alunno di uscire accompagnato all'ora di pranzo, alcuni giudici hanno affermato il diritto dell'alunno a "tempo pieno", che non aderisce al servizio, di consumare a scuola un pasto domestico». Conclude: «Tutti desidereremmo che in settori sensibili lo Stato coprisse tutti i servizi. In questa logica il governo giallo rosso sta facendo un grandissimo passo in avanti prevenendo di eliminare in manovra il super ticket e fissando un tetto per le detrazioni fiscali su spese sanitarie in base al reddito».

Mo.F.

